

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

(PALERMO - TRAPANI)

Imposta di bollo di € 16,00 assolta
mediante apposizione di marca con
identificativo n. 01240635685512
emessa in data 24/09/2025, giusta
dichiarazione assunta a prot. AdB n.
5941 del 27/02/2026.

Prot. n. 6330 del 04/3/2026

OGGETTO:

AIU – Autorizzazione Idraulica Unica

(Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 – Norme di attuazione del PAI approvate con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 6 maggio 2021, n. 9)

Procedimento: *Autorizzazione Unica (AU)*

(art. 15, D. L. n. 124 del 19/09/2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 162 del 13/11/2023)

ID Pratica: 05068720829-21102025-0903/GENOVESE GIUSEPPE SRL.

Progetto: *Ampliamento di un capannone esistente, sito nella Zona Industriale di Termini Imerese in Via Zona Industriale snc all'interno di un lotto identificato al N.C.E.U. al Foglio n. 28, Particella n. 1974, Sub. 2.*

Proponente: *Genovese Giuseppe s.r.l., Via del Progresso n. 6/8, 90018 Termini Imerese (PA) Cod. Fiscale/P. IVA 05068720829.*

Territorio comunale: *Termini Imerese (PA).*

Al COMUNE DI TERMINI IMERESE
zes.unica@certpec.camcom.it
protocollo@pec.comuneterminiimerese.pa.it

e p.c. Alla GENOVESE GIUSEPPE SRL
inggiuseppecastronovo@pec.it

Al Sig. SEGRETARIO GENERALE *ad interim*
SEDE

Al DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3
SEDE

Al RESPONSABILE UNICO
per la pubblicazione nel sito dell'Autorità di Bacino
SEDE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

- VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” ed in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” ed il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;
- VISTA la Legge 5 gennaio 1994, n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;
- VISTA la Legge Regionale 8 maggio 2018, n. 8 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale*” ed in particolare l'art. 3 con il quale è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia, quale dipartimento della Presidenza della Regione avente le competenze di cui ai commi 4 e 5;
- VISTO il “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia*”, predisposto ai sensi della Direttiva 2007/60/CE ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2019, n. 49;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 dicembre 2020, n. 37 inerente al “*Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 3 e 4, della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia*”
- VISTE le Norme di attuazione del “*Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021, n. 9;
- VISTE le “*Linee guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 9 maggio 2022, n. 119 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la determinazione dell'ampiezza dell'alveo nel caso di sponde incerte (art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione della fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d'uso di cui all'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904*”;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 23 giugno 2022, n. 187 con il quale è stato approvato il documento che disciplina il provvedimento di *Autorizzazione Idraulica Unica (AIU)*, come modificato e integrato con D.S.G. n. 156 del 12/02/2025;
- VISTO il “*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*”, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell'Agenzia del Demanio, il quale all'art. 2 prevede che «[a] partire dal 1 gennaio 2023 l'Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni»;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 30 marzo 2023, n. 206 di approvazione dell’*“Accordo interdipartimentale”* sottoscritto in data 30/03/2023 tra l'Autorità di Bacino ed il Dipartimento Regionale Tecnico, il quale disciplina le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le *attività relative all'istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale*;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 13 luglio 2023, n. 515 con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Viavattene l'incarico di Dirigente del Servizio 4;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 26 novembre 2024, n. 1177 con il quale è stato approvato il documento “*Attività di trasformazione del territorio consentite in assenza di verifica di compatibilità geomorfologica o idraulica ai sensi delle Norme di Attuazione del PAI (art. 17, D.P.Reg. 6 Maggio 2021, n. 9) – DIRETTIVA APPLICATIVA*”;
- CONSIDERATO che con PEC del 04/12/2025, assunta al prot. AdB n. 33067 del 05/12/2025, la *Struttura di Missione ZES* presso la *Presidenza del Consiglio dei Ministri* ha trasmesso, per il tramite dello Sportello Unico Digitale ZES (S.U.D. ZES), la nota prot. n. 44271 del 04/12/2025 con la quale si prende atto che la Società proponente *Genovese Giuseppe s.r.l.* in oggetto generalizzata (nel seguito “*Società*”), con nota assunta al prot. ZES_MEZZOGIORNO/PA n. 41570 del 24/11/2025 ha depositato istanza per l'attivazione del procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legge 9

settembre 2023, n. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023, n. 162, per la realizzazione dell'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che con la suddetta nota prot. ZES_MEZZOGIORNO/PA n. 44271/2025 il Coordinatore della Struttura di Missione ZES ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis, Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., così come disciplinata in ambito regionale dall'art. 18, Legge Regionale 21 maggio 2019, n. 7 e ss.mm.ii., volta all'acquisizione delle determinazioni da parte degli Enti/Amministrazioni competenti, ciascuna per i propri profili, nell'approvazione del progetto inerente all'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che con PEC del 04/12/2025 (prot. AdB n. 33068 del 05/12/2025) lo S.U.D. ZES ha trasmesso la nota prot. n. 44259 del 04/12/2025, in allegato alla quale ha inoltrato la documentazione progettuale inerente all'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che successivamente all'indizione della Conferenza di Servizi, lo S.U.D. ZES ha trasmesso, in allegato alle note di seguito indicate, alcuni elaborati progettuali revisionati:

- ✓ prot. n. 49736 del 29/12/2025 (prot. AdB n. 35134 del 30/12/2025);
- ✓ prot. n. 4211 del 16/01/2026 (prot. AdB n. 1126 del 19/01/2026);
- ✓ prot. n. 8664 del 02/02/2026 (prot. AdB n. 2882 del 03/02/2026);

CONSIDERATO che a seguito di un primo esame istruttorio della documentazione progettuale trasmessa è stato riscontrato che l'intervento proposto prevede la realizzazione di opere e l'esecuzione di attività per le quali la scrivente Autorità di Bacino è competente a esprimersi mediante il rilascio del provvedimento di AIU di cui al sopra richiamato D.S.G. n. 187/2022 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che con mail del 26/02/2026 (prot. AdB n. 5941 del 27/02/2026) la "Società" ha trasmesso la seguente documentazione amministrativa, da produrre obbligatoriamente al fine del rilascio del provvedimento di AIU, secondo quanto disciplinato dal D.S.G. n. 187/2022 e ss.mm.ii.:

- ✓ dichiarazione sostitutiva attestante, ai sensi della L. n. 190/2012 e ss.mm.ii., l'assenza di rapporti di coniugio, parentela o affinità del Soggetto richiedente con dipendenti di questa Struttura regionale;
- ✓ dichiarazione sostitutiva prevista dal comma 2, art. 36, della L.R. n. 1/2019 e ss.mm.ii., attestante il regolare pagamento delle spettanze da parte del committente in favore del Dott. Geol. Ignazio Giuffré in relazione all'incarico di redazione della *Relazione idraulico idrologica propedeutica alla compatibilità idraulica per il progetto di ampliamento di un capannone esistente sito nella Zona Industriale di Termini Imerese all'interno di un lotto identificato al N.C.E.U. al F. 28, P.lla 1974, Sub 2;*
- ✓ dichiarazione sostitutiva attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo pari a € 16,00 prevista dalla normativa vigente per il rilascio del provvedimento di competenza di questa Autorità di Bacino;

VERIFICATA la completezza documentale;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali;

CONSIDERATO che:

- ✓ gli interventi oggetto della presente autorizzazione fanno parte integrante del progetto relativo alla realizzazione di un capannone industriale con struttura intelaiata in c.a., da annettere ad un capannone esistente, al fine di ampliare un'attività relativa alla *installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione, inclusa manutenzione e riparazione*. Nello specifico, il nuovo capannone sarà destinato sia allo stoccaggio di materie prime e semilavorati sia alla preparazione di quadri elettrici tecnologicamente avanzati da installare presso i committenti.

La nuova struttura sarà realizzata su un lotto di terreno avente le seguenti coordinate geografiche di riferimento (punto baricentrico approssimativo):

Struttura	Lat.	Long.
Capannone industriale	37,96950°	13,76570°

- ✓ l'area oggetto di intervento è compresa nella sezione n. 609020 della Carta Tecnica Regionale (CTR) e ricade nel *bacino idrografico del Fiume Torto e area territoriale compresa tra i bacini idrografici del Fiume Imera Settentrionale e del Fiume Torto (031)* e, più specificatamente, all'interno del territorio comunale di *Termini Imerese (PA)*;

CONSIDERATO che dall'esame della planimetria di progetto si riscontra che l'area di intervento non interferisce

con elementi lineari del reticolo idrografico superficiale e relative fasce di pertinenza fluviale e, pertanto, non è dovuto il rilascio del *nulla osta* idraulico ai sensi degli articoli 93 e seguenti del “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al sopra richiamato R.D. n. 523/1904;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al vigente Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Siciliana, dall’esame della planimetria di progetto si riscontra che gli interventi previsti interferiscono con aree perimetrare nel vigente PAI del bacino idrografico 031 con livelli di pericolosità geomorfologica e/o idraulica P3 (*elevata*) e P4 (*molto elevata*) ovvero classificate come *siti di attenzione*, per le quali ai sensi dell’art. 17, comma 3, delle sopra richiamate Norme di attuazione (NdA), il parere di compatibilità è rilasciato da questa Autorità competente.

Nello specifico:

- ✓ in relazione agli aspetti idraulici, il lotto di intervento interferisce nella sua totalità con un’area perimetrata con livello di pericolosità P3 per possibili fenomeni di esondazione;

CONSIDERATO che l’art. 26, comma 1, delle vigenti NdA, prevede che nelle aree a pericolosità idraulica P3 “[...] sono vietate tutte le opere e le attività di trasformazione dello stato dei luoghi e quelle di carattere urbanistico ed edilizio. [...]”;

CONSIDERATO che dai contenuti dello studio di compatibilità idraulica riportato nell’elaborato progettuale “*Relazione idraulica (rev. Novembre 2025)*” si riscontra quanto segue:

- al fine di valutare le criticità del Fiume Torto, in modo da potere stimare l’attuale livello di pericolosità idraulica del lotto oggetto di intervento, è stato implementato un modello idraulico bidimensionale di propagazione dell’onda di piena eseguito in regime di moto vario utilizzando la versione 6.0 del codice di calcolo “HEC-RAS (*Hydrological Engineering Center – River Analysis System*)”; riguardo la modellazione morfologica, per l’alveo e le zone golenali è stato utilizzato un DEM (*Digital Elevation Model*) ad alto livello di dettaglio ottenuto dal rilievo in sito, mentre per le rimanenti zone è stato impiegato il DEM 2.00x2.00 derivante da scansione LIDAR (Regione Siciliana – ed. 2013);
- la simulazione idraulica è stata eseguita sul tratto terminale del Fiume Torto, della lunghezza di circa 700 m, compreso tra l’attraversamento della strada “*Contrada Canne Masche*” (a valle dell’attraversamento dell’A19) e la foce, assumendo come eventi critici quelli corrispondenti agli idrogrammi di piena alla foce per T=50, 100 e 300 anni, per come stimati nella prima stesura della Relazione del PAI del bacino idrografico 031;
- l’individuazione e la perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica è stata valutata seguendo la cosiddetta “*metodologia completa*” descritta nella Relazione Generale del PAI, la quale consente di definire i livelli di pericolosità con riferimento all’entità delle inondazioni valutate incrociando le informazioni relative sia al tempo di ritorno sia alla distribuzione spaziale dei tiranti idrici;
- i risultati delle simulazioni idrauliche corrispondenti ai tempi di ritorno T=50, 100 e 300 anni hanno evidenziato che il lotto oggetto di intervento “[...] è interessato da alluvionamenti diffusi, con un tirante idraulico massimo inferiore a 1.00 m.”;
- sulla base delle aree di esondazione per i tempi di ritorno T=50, 100 e 300 anni, la restituzione della mappa di pericolosità idraulica evidenzia che “[...] la zona oggetto dell’intervento è soggetta esclusivamente a livello di pericolosità **P2**”;
- in considerazione dei massimi valori dei tiranti idrici derivanti dalle modellazioni idrauliche eseguite, il progetto prevede di *impostare il capannone di nuova realizzazione ad una quota non inferiore ad almeno metri 1 al di sopra dell’attuale piano di campagna*;
- lo studio idraulico prodotto “[...] fornisce gli elementi tecnici necessari per avviare la procedura di aggiornamento del PAI.”;

CONSIDERATO che in fase di stesura della Relazione del PAI del bacino idrografico 031, redatta nell’anno 2006 ed approvata con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 marzo 2007, n. 44, l’analisi e la valutazione del rischio idraulico propedeutica alla delimitazione delle vigenti aree a pericolosità idraulica è stata condotta seguendo la metodologia operativa sinteticamente indicata nel seguito:

- la perimetrazione delle aree potenzialmente inondabili è stata eseguita mediante una modellazione idraulica monodimensionale in regime di moto permanente del tronco fluviale terminale del Fiume Torto della lunghezza di circa 4 Km, utilizzando in *input* i dati degli idrogrammi di piena alla foce correlati ad eventi caratterizzati dai tempi di ritorno T=50, 100 e 300 anni;
- l’individuazione e la perimetrazione delle vigenti aree a pericolosità idraulica è stata valutata seguendo la cosiddetta “*metodologia semplificata*” di cui alla Relazione Generale del PAI, la quale valuta la pericolosità in funzione del solo tempo di ritorno;

CONSIDERATO che lo studio idraulico allegato al progetto in argomento, redatto sulla base degli indirizzi contenuti nell'Appendice C delle NdA, presenta un grado di approfondimento superiore rispetto a quello adottato per la delimitazione dell'area a pericolosità P3 (attualmente vigente) in cui ricade il lotto oggetto di intervento dimostrando, inoltre, la compatibilità delle opere e/o attività proposte in relazione al livello di pericolosità idraulica individuato (P2)

alla Società GENOVESE GIUSEPPE SRL

RILASCIA

- **Parere idraulico favorevole** ai sensi delle vigenti Norme di Attuazione del PAI della Regione Siciliana approvate con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 6 maggio 2021, n. 9, sul progetto relativo alla realizzazione dei lavori in premessa descritti.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. il Parere si intende espresso esclusivamente sulla tipologia e sull'ubicazione delle attività e/o opere di progetto proposte dalla Società *Genovese Giuseppe s.r.l.* secondo la documentazione tecnica trasmessa con la nota prot. ZES_MEZZOGIORNO/PA n. 44259 del 04/12/2025 e successive revisioni;
2. eventuali modifiche al progetto proposto che si rivelassero sostanziali in relazione agli aspetti di competenza di questa Autorità di Bacino, dovranno essere sottoposte alla valutazione dello scrivente Ufficio per il rilascio del relativo provvedimento di merito;
3. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni, nel rispetto delle normative vigenti.

Il presente Parere non determina l'automatica riclassificazione della vigente area di pericolosità idraulica ove ricade il lotto di intervento, atteso che la procedura di aggiornamento del PAI dovrà essere attivata da codesta Amministrazione Comunale ai sensi dell'art. 7 delle sopra richiamate NdA.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso nel sito istituzionale di questa Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione Idraulica Unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione all'interno del sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Ignazio Ferraro

Il Dirigente del Servizio

Antonio Viavattene